

opinioni

di
un



egan

Il silenzio dei pesci innocenti

Tra gli animali, ai pesci non viene neanche accordata la dignità di individui. Quando si dice il pesce, infatti, si intende una massa informe, una merce, un cibo. Eppure questi animali sono dotati di un sistema nervoso e di recettori del dolore, ed esistono numerosi studi che provano la loro sensibilità e la loro intelligenza. Nonostante questo alcuni vegetariani continuano a mangiare i pesci.

A dire il vero, tutti dovrebbero evitare di cibarsi di questi animali. La pesca, infatti, ha un devastante impatto ambientale ed è fonte di inutile crudeltà. Si stima che circa un terzo del pescato a livello mondiale sia considerato scarto e rigettato in mare ferito, agonizzante o già morto (si tratta della *bycatch*, pesca accidentale, che riesce a sterminare anche centinaia di migliaia tra uc-

celli, tartarughe, delfini e balene). Questa folle e inutile strage sta distruggendo l'intero ecosistema del mare. Tanto che un gruppo internazionale di 125 scienziati marini di 27 paesi diversi ha chiesto di eliminare i sussidi ai pescatori perché ben presto gli oceani saranno danneggiati in maniera irreparabile.

Intanto i pesci continuano a morire in silenzio: per asfissia, per sventramento, dopo lunghissime agonie. Negli allevamenti vivono in condizioni del tutto innaturali e sono sottoposti a forti stress e quindi riempiti di antibiotici, farmaci e altre sostanze di sintesi.

Quando quest'estate vi offriranno una zuppa di pesce o un fritto misto, chiedetevi se ne vale la pena, chiedetevi se è giusto abbandonare il mare a questo destino. Chiedetevi se non è meglio smettere subito di mangiare i suoi abitanti.

